

AGANE

Parafrasando Federbach, le opere di Laura sono Laura.

La sua produzione artistica che è cambiata negli anni, e dico cambiata non maturata, forse “evoluta” nelle sue “volute” ha sempre rispettato la sua personalità e la sua spiccata sensibilità, la sua gioia di vivere e il suo vivere su una nuvoletta rosa, un mondo fantastico e fanciullesco.

Le sue radici culturali, nel teatro per diversi anni le hanno permesso di rielaborare il tema della maschera e dei commedianti... tutto pieno di colore e di giocosa ironia, dei pulcinella issati su sfere aperte e pulsanti, con una vena più malinconica e un colore più tonale, per arrivare al tema delle ninfe d'acqua, dove dal bianco e nero predominanti nei pulcinella, passa a un'infinita gamma di splendidi azzurri e blu, tutti i toni dell'acqua, colorano un modellato fluido, forme e colori si fondono.

Forme allungate e modellate in morbide onde, onde che sono capelli di queste ninfe a mezzo volto che sembrano uscire impercettibilmente dall'acqua...

Attraverso questi passaggi tematici arriviamo all'ultima mostra, dove Laura si cimenta ancora in una tematica diversa: l'onda leggera delle ninfe diventa voluta materica, la mezza maschera si trasforma in volti ben definiti ma senza una identità precisa...

Il colore sembra perdere importanza in queste sculture, mentre nei piatti ritornano ancora gli azzurri sapientemente manipolati che dimostrano anche una grande abilità tecnica, quale la ceramica richiede.

Giugno 2008

Arch. Roberta Porsenna